

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE TRIENNALE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI ANNI 2015-2017

*Documento redatto dal Gruppo di Riesame del 04.07.2018
e approvato dal Consiglio di Dipartimento del 26.09.2018*

Sommario

1. Riferimenti e metodo	1
2. Il Sistema di Gestione della Qualità della Ricerca SPOCRI	2
3. Il posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi SPOCRI per la ricerca	6
4. Considerazioni conclusive	10

1. Riferimenti e metodo

Il Rapporto viene redatto considerando i seguenti documenti di riferimento:

- La Delibera del Consiglio di Dipartimento del 17.12.2014, che prevedeva, tra i documenti di dipartimento relativi al Sistema di Gestione della Qualità, anche il rapporto di Autovalutazione ciclica triennale da produrre nel corso del 2018.
- La “Relazione annuale della ricerca”, per gli anni 2015, 2016 e 2017, redatta dal Comitato Dipartimentale della Ricerca e approvata dal Consiglio di Dipartimento.
- Gli esiti dell’audizione del Nucleo di Valutazione — alla presenza del Presidio di Qualità dell’Ateneo — in riferimento alla Ricerca dipartimentale svoltasi in data 19/10/2017.
- Le linee guida del sistema AVA (Autovalutazione — Valutazione periodica — Accreditamento) pubblicate dall’ANVUR in data 10.08.2017.
- Dati relativi alle attività scientifiche del Dipartimento (per il monitoraggio triennale delle attività di ricerca svolte dal Dipartimento).

Il Rapporto esprime la prima analisi pluriennale per gli anni 2015-2017 del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi SPOCRI per la ricerca — deliberati dal Consiglio di Dipartimento del 17/12/2014 e direttamente correlati al Piano Strategico d’Ateneo 2013-2018 — e le politiche e le strategie dell’Ateneo per la qualità della ricerca. Questi due aspetti *core* del Rapporto (il monitoraggio e la verifica degli obiettivi della ricerca dipartimentale per gli anni 2015-2017 e il funzionamento complessivo del Sistema di Gestione della Qualità della Ricerca SPOCRI) offrono la visione dello *status quo* dei requisiti di qualità della ricerca a livello dipartimentale, dalle criticità ancora in atto ai miglioramenti consolidati e quelli in via di consolidamento.

2. Il Sistema di Gestione della Qualità della Ricerca SPOCRI

L'analisi della *performance* complessiva del Sistema di Gestione della Qualità della Ricerca SPOCRI per il triennio 2015-2017 ha lo scopo di valutare la capacità del Dipartimento di recepire e concretizzare i requisiti per la qualità della ricerca definiti a livello di Ateneo.

Allo scopo, appare utile rammentare che il Sistema di Gestione della Qualità della Ricerca SPOCRI — nell'osservanza di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Dipartimento del 17.12.2014 e dalla Delibera del Senato Accademico del 27.01.2015 — prevede la presenza di due attori cruciali: il Comitato per la Ricerca Dipartimentale e il Gruppo di Riesame.

Il Comitato Dipartimentale per la Ricerca è composto dal Direttore del Dipartimento, dal Vice-direttore, dal Delegato SPOCRI per la Ricerca, dal Delegato SPOCRI all'Internazionalizzazione, e dal Responsabile dell'Unità Organizzativa "Ricerca e Internazionalizzazione".

Tra le sue funzioni, rientrano quelle di:

- Assegnazione fondi in risposta alle richieste dei docenti, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di dipartimento, che viene informato sulle decisioni prese.
- Supportare il Direttore nella programmazione annuale e pluriennale relativa alla ricerca, in coerenza con la programmazione di Ateneo e quella ministeriale (da intendersi quale dichiarazione degli obiettivi di ricerca pluriennali).
- In funzione di supporto del direttore, redigere e proporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento la "Relazione annuale sulla ricerca" e la "Relazione programmatica annuale della Ricerca".

Il Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale, a sua volta, risulta composto dal Referente per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (RAQ-RD), dal Responsabile dell'Unità Organizzativa "Ricerca e Internazionalizzazione", dal Responsabile PTA per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (RAQ-PTA), e dal altro membro designato dal RAQ-RD.

Tra i suoi compiti, ricadono quelli di:

- Effettuare il monitoraggio delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi della ricerca.
- Redigere il riesame della ricerca dipartimentale sulle attività di ricerca in relazione agli obiettivi prefissati, da inviare per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento.
- Redigere la relazione ciclica triennale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Per una valutazione del funzionamento complessivo del sistema di Assicurazione della Qualità SPOCRI e dell'operato dei summenzionati attori principali, il Gruppo di Riesame ha ritenuto opportuno adottare come parametri di valutazione i "Requisiti di Qualità della Ricerca e della Terza Missione" stabiliti dal documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari — Linee guida" del 10/08/2017. Tali requisiti permettono di verificare in un'ottica pluriennale l'adeguatezza del processo di assicurazione della qualità della ricerca poiché traducono in linee generali di indirizzo i "fondamentali" della programmazione pluriennale delle attività di ricerca messa in atto dal nostro Ateneo in armonia con le linee guida emanate dall'ANVUR.

La tabella seguente riporta, in forma sintetica, alcuni dei “Requisiti di Qualità della Ricerca e della Terza Missione” (declinati a livello dipartimentale) insieme alle corrispondenti valutazioni del Gruppo di Riesame:

REQUISITO	ASPETTI DA CONSIDERARE	VALUTAZIONE
R4.B.1 – Definizione delle linee strategiche	<p><i>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</i></p>	<p>Dall’esame delle fonti documentali indicate in premessa, emerge che il Consiglio di Dipartimento SPOCRI ha definito la propria strategia già nella seduta del 17/12/2014. Nel definire tale strategia, si è tenuto debitamente conto delle sollecitazioni provenienti dal territorio, e molte ricerche condotte dai docenti del Dipartimento negli anni oggetto di valutazione sembrano effettivamente andare in questa direzione — il Dipartimento ha attivato anche uno <i>spin-off</i>.</p>
	<p><i>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</i></p>	<p>Dall’esame delle fonti documentali indicate in premessa, si evince che gli obiettivi della ricerca dipartimentale SPOCRI sono correlati agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2013-2018. Nello specifico, tali obiettivi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare e rafforzare la partecipazione ai progetti europei attraverso attività di coordinamento e sensibilizzazione, valorizzando la presenza di giovani ricercatori. 2. Migliorare e rafforzare la partecipazione ad altri progetti di ricerca competitivi. 3. Promuovere la cultura della qualità della ricerca. 4. Rafforzare l’attività di terza missione, in particolare il trasferimento nel territorio dei risultati della ricerca. 5. Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari. 6. Comunicare all’interno e all’esterno i risultati della ricerca.
	<p><i>Il Dipartimento dispone di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla ricerca?</i></p>	<p>L’organizzazione funzionale a realizzare la strategia di ricerca SPOCRI emerge dalla delibera del Consiglio di Dipartimento del 17/12/2014, lo stesso in cui il Dipartimento ha proceduto a definire la strategia stessa.</p>
	<p><i>Gli obiettivi proposti sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della Terza Missione attuate dall’Ateneo?</i></p>	<p>Dall’esame delle fonti documentali indicate in premessa, emerge che il raggiungimento (o meno) degli obiettivi strategici viene monitorato periodicamente attraverso l’impiego di indicatori tra i quali figurano alcuni che sono normalmente presi in considerazione anche nella VQR (ad esempio, pubblicazioni e mobilità). Inoltre, la compatibilità degli obiettivi di ricerca con gli obiettivi generali del Dipartimento sembra essere garantita dalla conformità con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2013-2018.</p>
R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<p><i>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</i></p>	<p>Dall’esame delle fonti documentali indicate in premessa, il Gruppo di Riesame rileva con soddisfazione che il Dipartimento ha nel tempo consolidato un’attività periodica di analisi dei risultati della ricerca. In particolare, all’inizio di ogni anno solare il Comitato Dipartimentale per la Ricerca redige una relazione a consuntivo delle attività svolte dai docenti nel corso dell’anno precedente, monitorando gli indicatori assegnati ad ognuno degli obiettivi della ricerca dipartimentale. Segue un monitoraggio <i>in itinere</i> effettuato a metà anno dal RAQ-PTA. Infine, in occasione della Relazione annuale, il Comitato Dipartimentale per la Ricerca discute i punti di forza e di debolezza e li riferisce al Consiglio di Dipartimento.</p>

REQUISITO	ASPETTI DA CONSIDERARE	VALUTAZIONE
	<p><i>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</i></p>	<p>Dall'esame delle fonti documentali indicate in premessa, si evince che le analisi dei successi conseguiti, degli eventuali problemi, e delle loro cause viene svolta dal Gruppo di Riesame della Ricerca, prestando attenzione a proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili. Il Gruppo di Riesame riferisce poi al Consiglio di Dipartimento.</p>
	<p><i>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</i></p>	<p>Dall'esame delle fonti documentali emerge una positiva attitudine da parte del Comitato Dipartimentale per la Ricerca ad analizzare ciò che viene proposto dal Gruppo di Riesame ed effettuare conseguentemente modifiche alla Relazione della ricerca tenendo conto di tali proposte — ad esempio nel 2016, su suggerimento del Gruppo di Riesame, è stata inserita tra i finanziamenti richiedibili la tipologia del <i>proof-reading</i>.</p>
	<p><i>Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</i></p>	<p>L'efficacia viene assicurata discutendo i problemi in sede di Consiglio di Dipartimento, oltre che nelle riunioni del Comitato Dipartimentale per la Ricerca e del Gruppo di Riesame. Ad esempio, dall'esame delle fonti documentali si evince che il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 13/05/2017, ha ragionato ampiamente sui problemi relativi alla presentazione dei progetti nazionali ed internazionali.</p>
<p>R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</p>	<p><i>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?</i></p>	<p>Dall'esame delle fonti documentali indicate in premessa, si evince che il Dipartimento adotta una chiara definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse economiche assegnate annualmente alla ricerca dipartimentale. I criteri con cui vengono selezionate le richieste di finanziamento sono funzionali agli obiettivi specificati sopra, e sono (sinteticamente):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenzialità dell'iniziativa. • Impatto sul territorio. • Pubblicazioni in riviste o collane prestigiose. • Partecipazione a progetti. • Interesse didattico. <p>Tra le tipologie di finanziamento a favore dei docenti SPOCRI, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di software per la ricerca • Contributi per spese di stampa • Fees per pubblicazione articoli • Iscrizioni a conferenze internazionali e nazionali in qualità di relatore • Missioni per avvio progetti • Mobilità internazionale dei docenti • Organizzazione di convegni e conferenze di interesse nazionale o internazionale • Partecipazione ad eventi di brokeraggio • Seminari e presentazione volumi • Servizi di proofreading • Qualsiasi altra richiesta motivatamente connessa agli obiettivi della ricerca
	<p><i>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</i></p>	<p>I criteri di distribuzione di incentivi e premialità appaiono anch'essi di chiara definizione. Ad esempio, il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 17/12/2014, ha previsto come incentivo per la partecipazione ai bandi un premio di 500 euro, da aggiungere alle disponibilità di fondi individuali di ricerca del docente proponente, per ogni progetto internazionale finanziato. Successivamente, il Comitato Dipartimentale della Ricerca, nella riunione dell'8/11/2017, ha deliberato di proporre al Consiglio di Dipartimento che per ogni progetto nazionale o internazionale che abbia ottenuto un finanziamento economico a vantaggio diretto del Dipartimento, il docente referente riceverà da parte del Dipartimento un incentivo di 200 euro, a valere sui fondi dipartimentali per la ricerca, che andrà ad incrementare i fondi personali di ricerca. La proposta è stata approvata dal Consiglio di</p>

REQUISITO	ASPETTI DA CONSIDERARE	VALUTAZIONE
		<p>Dipartimento del 17/01/2018. Inoltre, nel 2016 si è ritenuto opportuno incentivare i docenti per mobilità estere superiori ai 30 giorni. Infine, a partire dal 2018 si è ritenuto opportuno incoraggiare la qualità della produzione scientifica con specifici incentivi, a gravare sui fondi dipartimentali per la ricerca, in quanto queste hanno un riconoscimento trasversale in termini di qualità della ricerca testimoniata dai vari ranking che l'ANVUR ha pubblicato e adottato per la VQR.</p>
	<p><i>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</i></p>	<p>Come riportato sopra, i criteri sono associati agli obiettivi e questi sono pertinenti a quelli del Piano Strategico d'Ateneo e tengono conto delle indicazioni nazionali per la VQR.</p>
<p>R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</p>	<p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?</i></p>	<p>Dall'esame delle fonti documentali indicate in premessa, emerge una seria riduzione del personale tecnico-amministrativo (PTA) assegnato alla ricerca dipartimentale. Attualmente, infatti, vi è solo un'unità di PTA addetta a tutte le mansioni connesse alla ricerca, con conseguente rallentamento delle attività. Il lavoro di tale unità viene purtuttavia programmato in costante coordinamento con la Direttrice del Dipartimento e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Dipartimento. La situazione sopra descritta non sembra consentire una programmazione per obiettivi, ma solo l'adempimento delle incombenze.</p>
	<p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (e.g. spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ...)</i></p>	<p>Dall'esame delle fonti documentali indicate in premessa, risulta che il Dipartimento SPOCRI dispone di una biblioteca con sede nella propria struttura, con una dotazione di circa 55 mila monografie e 10 mila numeri di riviste cartacee corrispondenti ad oltre mille testate. Alla biblioteca hanno accesso studenti, dottorandi e pubblico interessato.</p> <p>Inoltre, al Dipartimento afferiscono 5 centri e laboratori</p> <p>In merito agli spazi, il Dipartimento dispone di due palazzi, per un totale di 19 aule, 3 sale riunioni, stanze dei docenti afferenti al Dipartimento, un'aula multimediale, e un laboratorio linguistico. Il Dipartimento si avvale anche delle strutture dei laboratori informatici del Polo Pantaleoni.</p>
	<p><i>I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</i></p>	<p>Si rileva che i servizi sono facilmente fruibili dagli interessati.</p>

In sintesi, nel triennio 2015-2017 è stato portato avanti un fruttuoso percorso di interazione sinergica tra le componenti del Sistema di Gestione della Qualità della Ricerca SPOCRI che ha permesso al Dipartimento di recepire e concretizzare in maniera appropriata le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca. Si vuole menzionare, in particolare, lo spirito di cooperazione mostrato dagli attori principali di tale sistema, ovvero il Comitato Dipartimentale per la Ricerca ed il Gruppo di Riesame, che hanno partecipato attivamente al processo di assicurazione della qualità con osservazioni e suggerimenti consentendo al Dipartimento di mantenere alta l'attenzione sul settore strategico della ricerca e di poter garantire trasparenza, pari opportunità di accesso ai fondi, finanziamento di attività/iniziativa strategiche, e razionalizzazione della spesa. Purtroppo, si rileva un problema di carenza di risorse umane (personale tecnico-amministrativo) assegnato alla ricerca dipartimentale SPOCRI che rischia di compromettere a lungo

andare procedure, risultati e buone pratiche del Dipartimento. Si auspica che una maggiore interlocuzione con i competenti organi a livello di Ateneo possa contribuire ad una rapida soluzione del problema prima che questo arrivi ad influenzare negativamente lo sforzo, comunque a tutt'oggi presente in Dipartimento, volto ad accrescere la qualità complessiva della ricerca.

3. Il posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi SPOCRI per la ricerca

Sulla base dei dati a disposizione, in questa sezione viene effettuata una breve analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi SPOCRI per la ricerca, con indicazione dei principali punti di forza e di debolezza.

Gli obiettivi SPOCRI della ricerca sono stati deliberati dal Consiglio di Dipartimento del 17/12/2014 e sono direttamente correlati al piano strategico di Ateneo 2013-2018. Nel corso del 2018, quindi, si avrà la chiusura di un ciclo di programmazione. In quest'ottica, e tenuto conto delle difficoltà nel reperire informazioni per il monitoraggio delle numerose attività dipartimentali, il Gruppo di Riesame ha ritenuto opportuno limitare la propria analisi ad alcune voci significative delle attività di ricerca del Dipartimento, considerando per ognuno degli obiettivi dipartimentali alcuni indicatori "sentinella" introdotti dal Comitato Dipartimentale della Ricerca nella "Programmazione annuale delle attività di ricerca del dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali – Anno 2018", approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta dell'8/03/2018.

La tabella seguente riporta i valori disponibili degli indicatori "sentinella" considerati:

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE SENTINELLA	2015	2016	2017	30/06 2018
1 - Migliorare e rafforzare la partecipazione ai progetti europei attraverso attività di coordinamento e sensibilizzazione, valorizzando la presenza di giovani ricercatori	1.2 – Consolidare/aumentare il n. di progetti presentati	N. informative su nuovi bandi	—	55	20	6
	1.3 – Maggiore diversificazione, ossia maggior numero di soggetti che presentano progetti	N. missioni dedicate sui fondi dipartimentali	—	1	0	0
2 - Migliorare e rafforzare la partecipazione ad altri progetti di ricerca competitivi	2.1 – Partecipazione a incontri dedicati a favorire il coinvolgimento in progetti competitivi	N. missioni dedicate sui fondi dipartimentali	—	1	0	0
	2.2 – Rispondere a bandi nazionali	N. informative su nuovi bandi	2	15	10	3

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE SENTINELLA	2015	2016	2017	30/06 2018
3 – Promuovere la cultura della qualità della ricerca	3.2 – Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di articoli pubblicati su riviste nazionali/internazionali di chiara fama. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità dei contributi scientifici pubblicati in volumi collettanei e monografie pubblicati presso editori nazionali/internazionali di chiara fama	N. di soggetti inattivi	7	7	5	16
	3.2 – Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di articoli pubblicati su riviste nazionali/internazionali di chiara fama. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità dei contributi scientifici pubblicati in volumi collettanei e monografie pubblicati presso editori nazionali/internazionali di chiara fama	N. pubblicazioni riviste fascia A	25	25	32	13
	3.2 – Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di articoli pubblicati su riviste nazionali/internazionali di chiara fama. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità dei contributi scientifici pubblicati in volumi collettanei e monografie pubblicati presso editori nazionali/internazionali di chiara fama	N. pubblicazioni riviste ISI (Web of Science)	8	9	5	1
	3.2 – Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di articoli pubblicati su riviste nazionali/internazionali di chiara fama. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità dei contributi scientifici pubblicati in volumi collettanei e monografie pubblicati presso editori nazionali/internazionali di chiara fama	N. pubblicazioni riviste Scopus	12	15	22	16
4 – Rafforzare l'attività di Terza Missione, in particolare il trasferimento nel territorio dei risultati della ricerca	4.3 – Aumentare gli introiti derivanti da attività di Terza Missione	Risorse finanziarie derivanti da attività di Terza Missione assegnate con atto ufficiale	–	€ 46.666	0	€ 5.754

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE SENTINELLA	2015	2016	2017	30/06 2018
5 – Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari	5.2 – Partecipazioni in qualità di relatore a convegni o conferenze di docenti del Dipartimento	N. iscrizioni finanziate con i fondi dipartimentali	—	13	21	16
	5.3 – Consolidare/allargare la partecipazione a reti di ricerca. Favorire/promuovere la partecipazione dei docenti ai poli interdisciplinari promossi dall’Ateneo in un’ottica di interdisciplinarietà atta a facilitare l’accesso ai bandi di progettazione europea	N. di centri di ricerca attivi presso il Dipartimento	—	—	—	3
6 – Comunicare all’interno e all’esterno i risultati della ricerca	6.2 – Segnalare, nel sito web del Dipartimento e social networks, i risultati significativi raggiunti da ricercatori del Dipartimento	N. segnalazioni su sito SPOCRI	5	1	1	1

Sulla base dell’analisi dei dati emergono le seguenti considerazioni:

OBIETTIVO 1 – Migliorare e rafforzare la partecipazione ai progetti europei attraverso attività di coordinamento e sensibilizzazione, valorizzando la presenza di giovani ricercatori

In riferimento al primo obiettivo, il Gruppo di Riesame rileva un declino generale dell’attenzione rivolta dal Dipartimento alla progettazione europea. Risulta infatti che il numero di progetti europei presentati nel 2017 si è dimezzato rispetto all’anno precedente, e ridotto addirittura di 1/4 rispetto al 2015 (fonte: “Relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento di Scienze POLitiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali – Anno 2017”, approvata dal Consiglio di Dipartimento del 17/01/2017). L’Ufficio Ricerca del Dipartimento ha inviato un minor numero di informative sui nuovi bandi, e nel 2017 non sono state finanziate missioni con fondi dipartimentali per la partecipazione a progetti (nel 2016 è stata finanziata una sola missione). Come commento generale, si può dire che ci troviamo di fronte a una realtà che cambia in maniera continua. In particolare, nel periodo di riferimento ci si è trovati di fronte a un cambio generale dei progetti europei (da FP7 a H2020). Si ritiene che il cambio di tipologia generale dei progetti abbia in parte reso più difficile la preparazione di domande di finanziamento competitive. Inoltre, durante il 2017 il Dipartimento si è visto costretto a diminuire le risorse umane assegnate all’Obiettivo 1 a causa di una riduzione del personale tecnico-amministrativo assegnato all’Unità Organizzativa “Ricerca e Internazionalizzazione”. Si ritiene tuttavia che la partecipazione ai progetti europei resti una opportunità per la costruzione di reti di ricerca e per l’ottenimento di finanziamenti utili per lo svolgimento di attività di ricerca. Ridurre l’attenzione a questo canale comporta una conseguente diminuzione delle probabilità di ottenere tali finanziamenti.

OBIETTIVO 2 – Migliorare e rafforzare la partecipazione ad altri progetti di ricerca competitivi

Analogamente a quanto rilevato per l’Obiettivo 1, i dati relativi all’Obiettivo 2 risentono di un’attenzione decrescente verso la progettazione. Ciò è evidente non solo sul piano dei risultati —

3 soli progetti presentati nel 2016, contro i 4 del 2016, ma nessuna risorsa finanziaria incassata (fonte: “Relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali — Anno 2017”, approvata dal Consiglio di Dipartimento del 17/01/2017) — ma anche sul piano degli sforzi profusi (minor numero di informative sui nuovi bandi inviate dall’Ufficio Ricerca del Dipartimento e nessuna missione finanziata con fondi dipartimentali per la partecipazione a progetti — nel 2016 è stata finanziata una sola missione). Inoltre, come per l’Obiettivo 1, durante il 2017 il Dipartimento si è visto costretto a diminuire le risorse umane assegnate alla progettazione, riducendo di conseguenza le opportunità di costruire reti ed ottenere finanziamenti utili per la ricerca dipartimentale.

OBIETTIVO 3 – Promuovere la cultura della qualità della ricerca

Senza considerare i dati riferiti alla prima metà del presente anno, si riscontra una lieve decrescita nel numero di docenti inattivi. Poiché tali risultati dipendono in maniera cruciale dagli inserimenti nel *database* IRIS dei prodotti della ricerca curati dai singoli docenti, si ritiene in tal senso di poter sollecitare i docenti ad una maggiore uniformità e continuità nell’inserimento delle pubblicazioni nell’Anagrafe della Ricerca di Ateneo. Quanto al numero delle pubblicazioni su riviste o presso editori nazionali/internazionali di chiara fama, i dati mostrano nel complesso un buon incremento — e significativo, al riguardo, appare anche quanto fatto registrare nel corso della prima metà dell’anno corrente. Sembra quindi emergere un impegno maggiore del Dipartimento nell’individuare con attenzione la sede delle pubblicazioni. Si auspica che tale impegno si estenda anche agli anni a venire, con l’obiettivo di perseguire un consolidamento dei dati.

OBIETTIVO 4 – Rafforzare l’attività di Terza Missione, in particolare il trasferimento nel territorio dei risultati della ricerca

I dati a disposizione evidenziano soltanto per gli anni più recenti ricadute positive in termini economici delle attività di Terza Missione messe in atto dal Dipartimento. Tuttavia, la Terza Missione, intesa come “apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze” (definizione ANVUR), non dovrebbe essere misurata solo in termini economici. Sussistono infatti altri aspetti non economicamente quantificabili relativi a tutta quella mole di attività svolta dai docenti, singolarmente o come Dipartimento, insieme al contesto socio-economico e istituzionale. I docenti SPOCRI risultano ad esempio ampiamente coinvolti in un processo di confronto e dialogo con il territorio che costituisce il bacino di utenza del Dipartimento; in particolare, essi risultano attivi nel *public engagement*, definito dall’ANVUR come “attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società”. Si auspica pertanto un rafforzamento del sistema di monitoraggio relativamente alle attività di Terza Missione del Dipartimento, attraverso un migliore allineamento degli indicatori che sappia mettere adeguatamente in luce i punti di forza dell’obiettivo indagato.

OBIETTIVO 5 – Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari

Per quanto riguarda l’Obiettivo 5, si nota nel complesso un trend positivo. I dati mostrano per esempio una crescita temporale nella partecipazione a conferenze (nazionali e internazionali), un’attività funzionale all’integrazione con le varie comunità scientifiche. Emerge anche un aumento del numero di mobilità internazionali *incoming* e *outgoing* (fonte: “Relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali — Anno 2017”, approvata dal Consiglio di Dipartimento del 17/01/2017). In generale, il Gruppo di

Riesame ritiene che il quadro che emerge sull'Obiettivo 5 appare positivo in termini di promozione alla partecipazione.

OBIETTIVO 6 – Comunicare all'interno e all'esterno i risultati della ricerca

In riferimento a tale obiettivo, i dati relativi all'indicatore "sentinella" selezionato sembrerebbero rilevare una scarsa comunicazione interna ed esterna dei risultati della ricerca. Purtroppo, il Gruppo di Riesame è incline a ritenere che ciò potrebbe non corrispondere esattamente alla realtà. La maggior parte dei docenti del Dipartimento, infatti, potrebbe comunicare i risultati delle proprie attività di ricerca durante le attività didattiche, nelle conferenze cui partecipa, e/o nei gruppi di lavoro di cui sono parte. Si ritiene pertanto che non esista ancora un chiaro modo di individuare quelle iniziative che sono direttamente mirate alla divulgazione degli obiettivi e dei risultati della ricerca raggiunti.

4. Considerazioni conclusive

In conclusione, è stato portato avanti nel medio-lungo periodo un fruttuoso percorso di interazione sinergica tra i componenti del Sistema di Gestione della Qualità della Ricerca SPOCRI che ha reso il Dipartimento idoneo a rappresentare quell'efficace riflessione auto-valutativa della politica di assicurazione di qualità su cui l'ANVUR punta l'attenzione.

Quanto al posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi fissati, si rilevano ancora delle criticità in merito agli Obiettivi 1, 2 e 4, mentre si registra un sostanziale raggiungimento degli Obiettivi 3 e 5. A fronte di ciò, si vuole tuttavia menzionare la consapevole sistematicità del Comitato Dipartimentale per la Ricerca, il quale, nella varie "Relazioni annuali della ricerca", riporta sempre motivazioni e analisi di contesto delle criticità residue che si ritengono indubbiamente adeguate.